Simpaty Line

CHERIE - FUNNY - MOON
SPACE - VINTAGE

I	Installazione, uso e manutenzione	p. 2
UK	Installation, use and maintenance	p. 33
F	Installation, usage et maintenance	p. 64
E	Instalación, uso y mantenimiento	p. 95
D	Installations-, Betriebs- und Wartungsanleitung	p. 126
NL	Installatie, gebruik en onderhoud	p. 157
DK	Installation, brug og vedligeholdelse	p. 188

Gentile Signora / Egregio Signore
La ringraziamo e ci complimentiamo con Lei per aver scelto il nostro prodotto.
Prima di utilizzarlo, Le chiediamo di leggere attentamente questa scheda, al fine di poterne sfruttare al meglio ed in totale sicurezza tutte le prestazioni.

Per ulteriori chiarimenti o necessità contatti il RIVENDITORE presso cui ha effettuato l'acquisto o visiti il nostro sito internet www.edilkamin.com alla voce CENTRI ASSISTENZA TECNICA.

NOTA

- Dopo aver disimballato la stufa, si assicuri dell'integrità e della completezza del contenuto (rivestimento, telecomando con display, maniglia "manofredda", libretto di garanzia, guanto, scheda tecnica, spatola, sali deumidificanti, chiave a brugola).

In caso di anomalie si rivolga subito al rivenditore presso cui ha effettuato l'acquisto, cui va consegnata copia del libretto di garanzia e del documento fiscale d'acquisto.

- Messa in servizio/collaudo
Dev'essere assolutamente eseguita dal - Centro Assistenza Tecnica - autorizzato Edilkamin (CAT) pena la decadenza della garanzia. La messa in servizio così come descritta dalla norma UNI 10683 consiste in una serie di operazioni di controllo eseguite a stufa installata e finalizzate ad accertare il corretto funzionamento del sistema e la rispondenza dello stesso alle normative.

Presso il rivenditore, sul sito www.edilkamin.com o al numero verde può trovare il nominativo del Centro Assistenza più vicino.

- installazioni scorrette, manutenzioni non correttamente effettuate, uso improprio del prodotto, sollevano l'azienda produttrice da ogni eventuale danno derivante dall'uso.
- il numero di tagliando di controllo, necessario per l'identificazione della stufa, è indicato :
- nella parte alta dell'imballo
- sul libretto di garanzia reperibile all'interno del focolare
- sulla targhetta applicata sul retro dell'apparecchio;

Detta documentazione dev'essere conservata per l'identificazione unitamente al documento fiscale d'acquisto i cui dati dovranno essere comunicati in occasione di eventuali richieste di informazioni e messi a disposizione in caso di eventuale intervento di manutenzione;

- i particolari rappresentati sono graficamente e geometricamente indicativi.

La scrivente EDILKAMIN S.p.a. con sede legale in Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milano - Cod. Fiscale P.IVA 00192220192

Dichiara sotto la propria responsabilità che:
La stufa a pellet sotto riportata è conforme al Regolamento UE 305/2011 (CPR) ed alla Norma Europea armonizzata EN 14785:2006

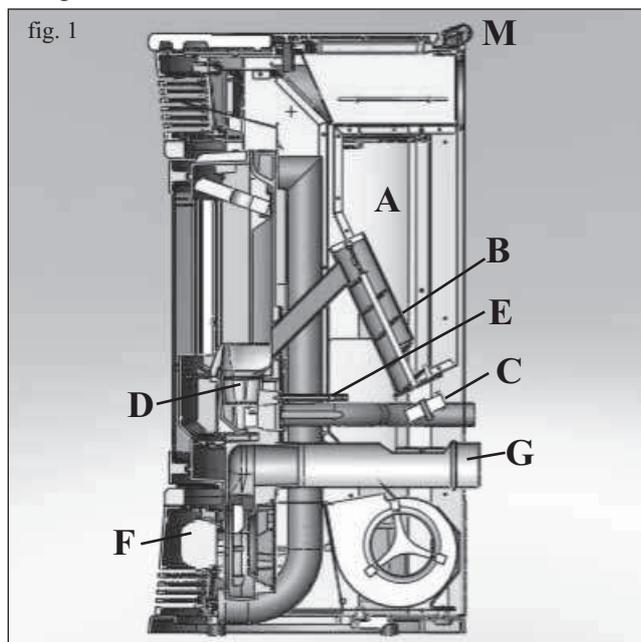
STUFE A PELLET, a marchio commerciale EDILKAMIN, denominate CHERIE - FUNNY - MOON - SPACE - VINTAGE

N° di SERIE: Rif. Targhetta dati Dichiarazione di prestazione (DoP - EK 043-062): Rif. Targhetta dati

Altresì dichiara che:
stufe a pellet di legno CHERIE - FUNNY - MOON - SPACE - VINTAGE rispettano i requisiti delle direttive europee:
2006/95/CEE - Direttiva Bassa Tensione
2004/108/CEE - Direttiva Compatibilità Elettromagnetica

EDILKAMIN S.p.a. declina ogni responsabilità di malfunzionamento dell' apparecchiatura in caso di sostituzione, montaggio e/o modifiche effettuate non da personale EDILKAMIN senza autorizzazione della scrivente.

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

Le stufe scaldano l'aria utilizzando come combustibile il pellet di legno, la cui combustione è gestita elettronicamente. Di seguito ne è illustrato il funzionamento (le lettere fanno riferimento alla figura 1).
Il combustibile (pellet) viene prelevato dal serbatoio di stoccaggio che si apre a pressione (A - vedi anche pag. 22) e, tramite una coclea (B) attivata da motoriduttore (C), viene trasportato nel crogiolo di combustione (D).
L'accensione del pellet avviene tramite aria calda prodotta da una resistenza elettrica (E) e aspirata nel crogiolo tramite un ventilatore estrattore fumi (F). I fumi prodotti dalla combustione, vengono estratti dal focolare tramite lo stesso ventilatore, ed espulsi dal bocchettone (G) ubicato nella zona bassa del retro delle stufe.
Le stufe permettono la canalizzazione dell'aria calda, in modo da veicolarla per riscaldare locali adiacenti.
Sul retro delle stufe sono presenti due bocchettoni Ø10 cm maschio per il collegamento della canalizzazione aria calda.
Per canalizzare l'aria calda in uno o due locali attigui, la stufa è dotata di due bocchettoni sul retro ai quali devono essere collegati appositi tubi in alluminio.
Per agevolare la distribuzione dell'aria calda sono disponibili i KIT 10 e KIT 10 BIS optional (vedi pag. 18-19-20).
La quantità di combustibile e l'estrazione fumi/alimentazione aria comburente, sono regolate tramite scheda elettronica dotata di software con sistema **Leonardo®** al fine di ottenere una combustione ad alto rendimento e basse emissioni.
Sul top è installato il pannello sinottico (M) che consente la gestione e la visualizzazione di tutte le fasi di funzionamento. Le principali fasi possono essere gestite anche attraverso il telecomando. La stufa è dotata sul retro di una presa seriale per collegamento (con cavetto optional cod. 621240) a dispositivi di accensione remota (quali combinatori telefonici, cronotermostati ect.).
La porta si apre utilizzando l'apposita maniglia "manofredda".
Le stufe sono realizzate con una struttura interna completamente in ghisa.

INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA

Le stufe sono progettate per scaldare, attraverso una combustione automatica di pellet nel focolare, il locale nel quale si trovano, per irraggiamento e per movimento di aria che esce dalle griglie frontali, e i locali attigui tramite il movimento dell'aria canalizzabile dai bocchettoni sul retro.

• L'apparecchio non è destinato a essere usato da persone, bambini compresi, le cui capacità fi siche, sensoriali o mentali,siano ridotte. I bambini devono essere sorvegliati per sincerarsi che non giochino con l'apparecchio.

• Gli unici rischi derivabili dall'impiego delle stufe sono legati a un non rispetto dell'installazione o a un diretto contatto con parti elettriche in tensione (interne) o a un contatto con fuoco e parti calde (vetro, tubi, uscita aria calda) o all'introduzione di sostanze estranee.

• Usare come combustibile solo pellet di legno.

• Nel caso di mancato funzionamento di componenti, le stufe sono dotate di dispositivi di sicurezza che ne garantiscono lo spegnimento, da lasciar avvenire senza intervenire.

• Per un regolare funzionamento la stufa deve essere installata rispettando quanto su questa scheda e durante il funzionamento non deve essere aperta la porta: la combustione è infatti gestita automaticamente e non necessita di alcun intervento.

• In nessun caso devono essere introdotte nel focolare o nel serbatoio sostanze estranee.

• Per la pulizia del canale da fumo (tratto di canna che collega il bocchettone di uscita fumi della stufa con la canna fumaria) non devono essere utilizzati prodotti infiammabili.

• Le parti del focolare e del serbatoio devono essere solo aspirate con aspirapolvere a FREDDO.

• Il vetro può essere pulito a FREDDO con apposito prodotto (es. GlassKamin Edilkamin) e un panno.

• Non pulire a caldo.

• Assicurarsi che le stufe vengano posate e accese da (centro assistenza tecnica) CAT abilitato Edilkamin secondo le indicazioni della presente scheda.

• Durante il funzionamento della stufa, i tubi di scarico e la porta raggiungono alte temperature (non toccare senza l'apposito guanto).

• Non depositare oggetti non resistenti al calore nelle immediate vicinanze della stufa.

• Non usare MAI combustibili liquidi per accendere la stufa o ravvivare la brace.

• Non occludere le aperture di aerazione nel locale di installazione, né gli ingressi di aria della stufa stessa.

• Non bagnare la stufa, non avvicinarsi alle parti elettriche con le mani bagnate.

• Non inserire riduzioni sui tubi di scarico fumi.

• La stufa deve essere installata in locali adeguati alla prevenzione antincendio e serviti da tutti i servizi (alimentazione e scarichi) che l'apparecchio richiede per un corretto e sicuro funzionamento.

• IN CASO DI FALLITA ACCENSIONE, NON RIPETERE L'ACCENSIONE PRIMA DI AVERE SVUOTATO IL CROGIOLO (PUO' PROVOCARE DANNI).

CARATTERISTICHE

Telecomando per gestire a distanza accensione, spegnimento, funzionamento automatico e manuale.

Top multifunzione con pannello sinottico per impostare la temperatura desiderata e gli orari di accensione e spegnimento durante la settimana.

Segnalazione di riserva che indica quando è possibile caricare un intero sacchetto di pellet.

Leve di regolazione, per gestire manualmente la diffusione di aria calda, riscaldando fino a due ambienti adiacenti. (utilizzare apposito rampino)

Griglia frontale per la diffusione di aria calda in ambiente.

Struttura monoblocco in ghisa per una straordinaria solidità ed un eccezionale rendimento termico.

Serbatoio pellet capiente per un funzionamento prolungato senza necessità di frequenti cariche, con apertura a pressione.

N°2 bocchettoni per canalizzazione aria calda Ø 10 cm

Porta con vetro ceramico curvo serigrafato, automaticamente sempre pulito.
Per l'apertura utilizzare maniglia "manofredda"

Scambiatori aria calda
Pulizia degli scambiatori estremamente facile grazie all'accesso agevolato agli scambiatori.

Cassetto cenere per facilitare la pulizia del focolare.

Ventilatore potente e silenzioso per il massimo comfort. (800 m^3/h)

Sistema"AUTO-CLEAN" per un crogiolo sempre pulito.

FINITURE ESTERNE

CHERIE
- fianchi, top e inserti in ceramica bianco panna
- fianchi, top e inserti in ceramica rossa
- fianchi, top e inserti in ceramica nocciola

FUNNY
- fianchi in acciaio, top e inserti in ceramica grigia
- fianchi in acciaio, top e inserti in bianco panna
- fianchi in acciaio, top e inserti in ceramica rossa

MOON
- fianchi, top e inserti in pietra ollare

SPACE
- fianchi, top e inserti in pietra arenaria

VINTAGE
- fianchi, top e inserti in ceramica bianco speziato
- fianchi, top e inserti in ceramica rossa

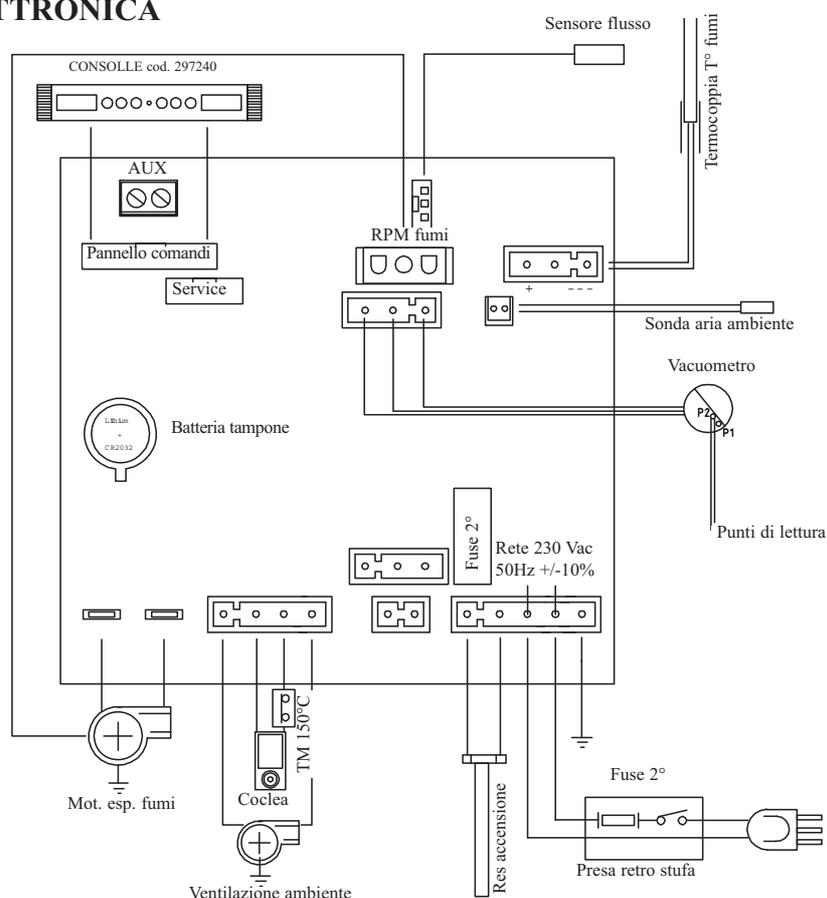
CARATTERISTICHE

Le stufe a pellet sono equipaggiate con SISTEMA LEONARDO®.
LEONARDO® è un sistema di sicurezza e regolazione della combustione che consente un funzionamento ottimale in qualunque condizione.

LEONARDO® garantisce un funzionamento ottimale grazie a due sensori che rilevano il livello di pressione nella camera di combustione e la temperatura dei fumi. La rilevazione e la conseguente ottimizzazione dei due parametri avviene in continuo in modo da correggere in tempo reale eventuali anomalie di funzionamento.

Il sistema LEONARDO® ottiene una combustione costante regolando automaticamente il tiraggio in base alle caratteristiche della canna fumaria (curve, lunghezza, forma, diametro ecc.) ed alle condizioni ambientali (vento, umidità, pressione atmosferica, installazioni in alta quota ecc.).
La canna fumaria deve rispettare le normative e le prescrizioni indicate nella scheda.

Il sistema LEONARDO® è inoltre in grado di riconoscere il tipo di pellet e regolarne automaticamente l'afflusso per garantire attimo dopo attimo il livello di combustione richiesto (utilizzare pellet di legno di diametro di 6 mm circa).

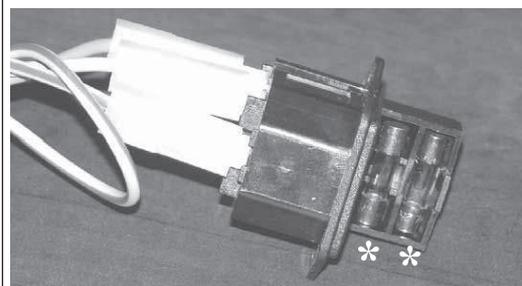
SCHEDA ELETTRONICA

PORTA SERIALE

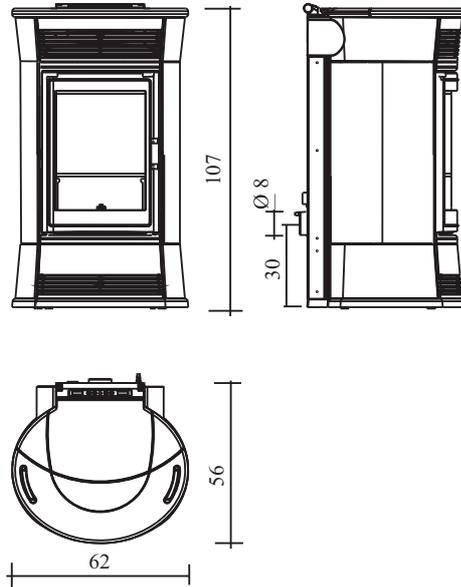
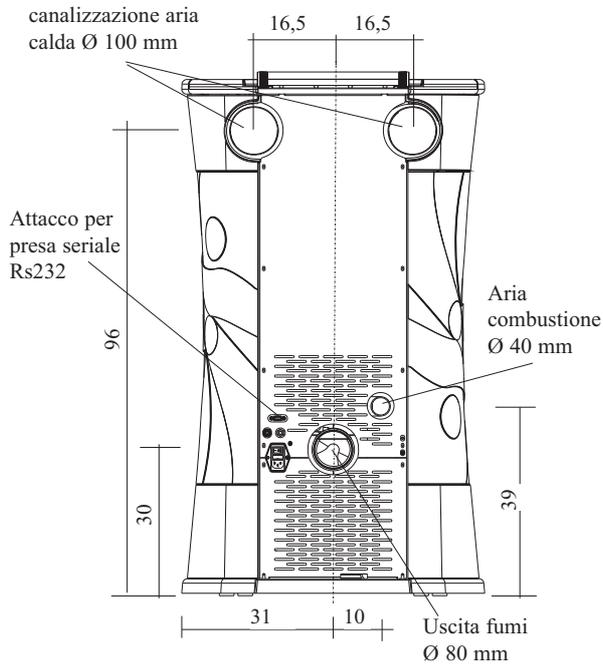
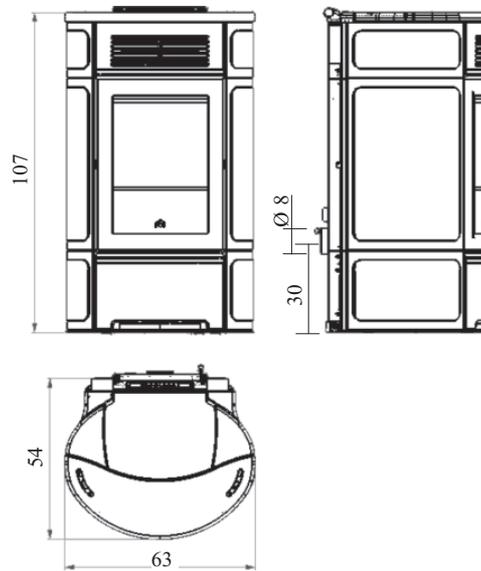
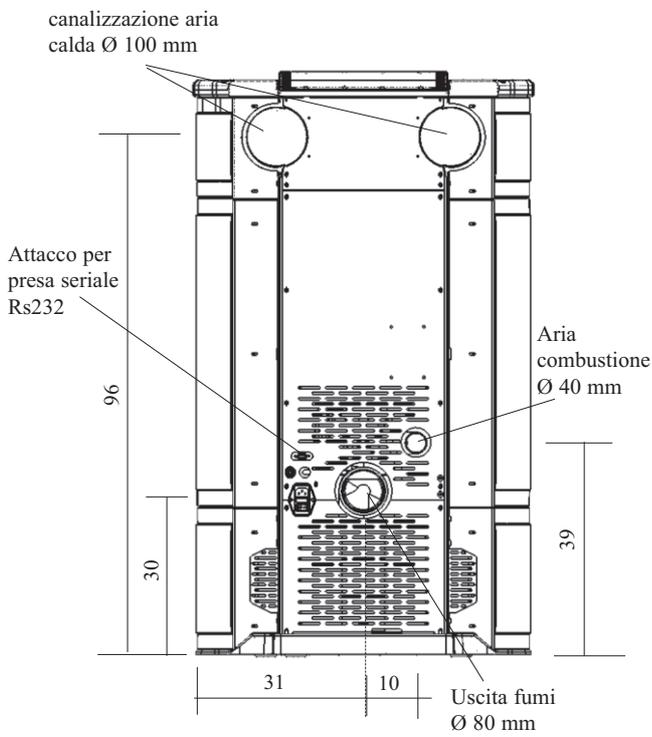
Sull'uscita seriale RS232 con apposito cavetto cod. 621240 è possibile far installare dal CAT un optional per il controllo delle accensioni e spegnimenti, es. combinatore telefonico, termostato ambiente.

BATTERIA TAMPONE

Sulla scheda elettronica è presente una batteria tampone (tipo CR 2032 da 3 Volt). Il suo malfunzionamento (non considerabile difetto di prodotto, ma normale usura) viene indicato con scritta "Control. batteria".
Per maggiori riferimenti all'occorenza, conttatare il CAT che ha effettuato la 1° accensione.

FUSIBILE *

sulla presa con interruttore posta sul retro della stufa, sono inseriti due fusibili, di cui uno funzionale e l'altro di scorta.

DIMENSIONI

CHERIE - FUNNY - MOON - SPACE

VINTAGE

CARATTERISTICHE

CARATTERISTICHE TERMOTECNICHE		
Potenza nominale	11	kW
Rendimento potenza nominale	90,06	%
Emissione CO (13% O2) potenza nominale	0,016	%
Massa fumi potenza nominale	7,25	g/s
Potenza ridotta	5,5	kW
Rendimento potenza ridotta	93,33	%
Emissione CO (13% O2) potenza ridotta	0,044	%
Massa fumi potenza ridotta	4,31	g/s
Massima sovratemperatura fumi	179	°C
Tiraggio minimo	12	Pa
Autonomia min/max	6/13,5	ore
Consumo combustibile min/max	1,2/2,6	kg/h
Capacità serbatoio	19	kg
Volume riscaldabile *	285	m^3
Peso CHERIE con imballo	227	kg
Peso FUNNY con imballo	207	kg
Peso MOON con imballo	243	kg
Peso SPACE con imballo	282	kg
Peso VINTAGE con imballo	226	kg
Diametro condotto fumi (maschio)	80	mm
Diametro condotto presa aria (maschio)	40	mm

* Il volume riscaldabile è calcolato considerando l'utilizzo di pellet con p.c.i. di almeno 4300 Kcal/Kg e un isolamento della casa come da L 10/91 e successive modifiche e una richiesta di calore di 33 Kcal/m³ ora.
* E' importante tenere in considerazione anche la collocazione della stufa nell'ambiente da scaldare.

I dati sopra riportati sono indicativi. EDILKAMIN s.p.a. si riserva di modificare senza preavviso i prodotti per migliorarne le prestazioni.

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Alimentazione	230Vac +/- 10% 50 Hz	
Interruttore on/off	sì	
Potenza assorbita media	100	W
Potenza assorbita in accensione	400	W
Frequenza telecomando	infrarossi	
Protezione su alimentazione generale * (vedi pag. 5)	Fusibile 2AT, 250 Vac 5x20	
Protezione su scheda elettronica	Fusibile 2AT, 250 Vac 5x20	

DISPOSITIVI DI SICUREZZA

TERMOCOPPIA:
posta sullo scarico fumi ne rileva la temperatura. In funzione dei parametri impostati controlla le fasi di accensione, lavoro e spegnimento.

SENSORE FLUSSO ARIA:
posto nel canale d'aspirazione, interviene quando il flusso dell'aria comburente non è corretto, provocando quindi problemi di depressione nel circuito fumi.

TERMOSTATO DI SICUREZZA:
interviene nel caso in cui la temperatura all'interno della stufa è troppo elevata.
Blocca il caricamento del pellet provocando lo spegnimento della stufa.

MONTAGGIO RIVESTIMENTO CHERIE

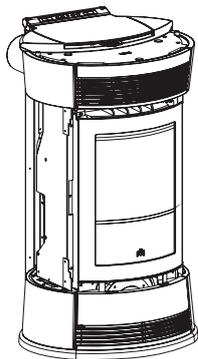
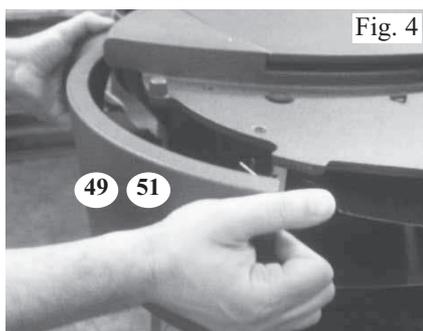
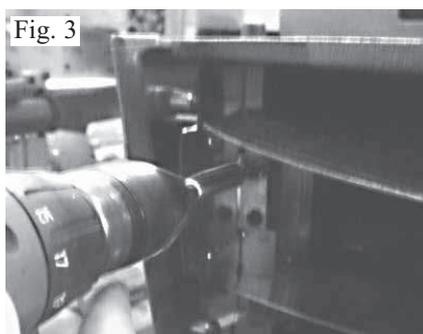
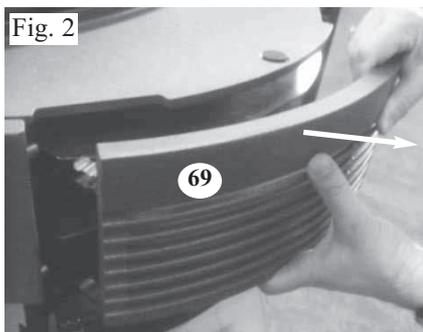
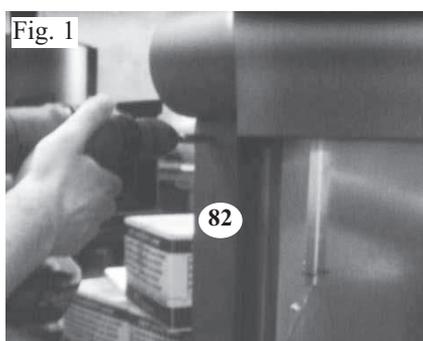
Fase A

Fase B

Fig. 1

Fig. 2

Fig. 3

Fig. 4

Per un corretto montaggio della serie ceramica sulla stufa, procedere come da sequenza (il numero tra parentesi fa riferimento all'esploso della stufa):

Fase A
Questa fase presenta la stufa , nello stato in cui si trova dopo essere sballata e posizionata nel locale

Fase B
1) Svitare le viti per togliere i due profili posteriori fissaggio ceramica (82) (fig. 1)
2) Smontare la griglia frontale superiore in ghisa (69) assemblata ad incastro sulla stufa (fig. 2)
3) Svitare le viti (fig. 3) per togliere i frontalini laterali superiori in ghisa lato destro e lato sinistro (51 - 49) (fig. 4)

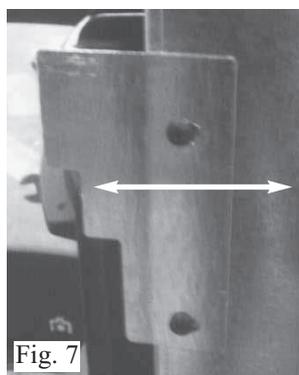
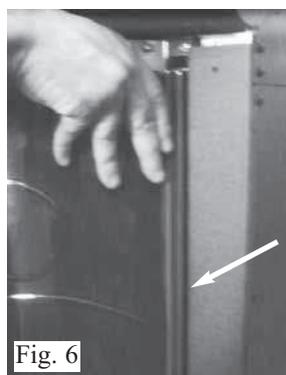
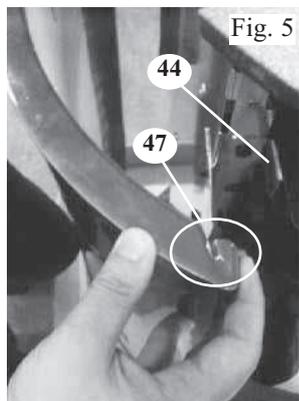
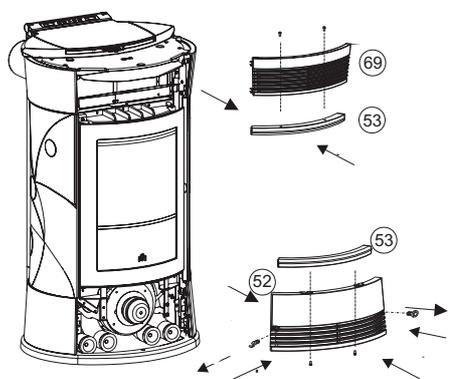
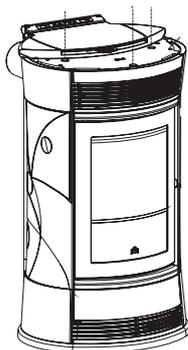
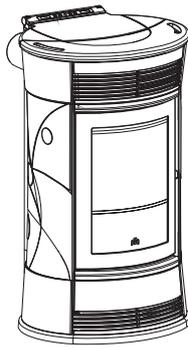
Fase C
Montaggio ceramica laterale destra (lato maniglia):
4) Aprire l'antina focolare
5) Allineare le asole presenti nella parte anteriore della ceramica (47) alle staffette di fissaggio (44) poste sulla struttura (fig. 5).
6) Inserire la ceramica nelle staffette
7) Appoggiare la parte posteriore della ceramica al fianco zincato della stufa ed in battuta al profilo posteriore fissaggio ceramiche (fig. 6).
8) Chiudere l'antina focolare
9) Controllare che vi sia uno spazio utile tra la ceramica laterale e l'antina focolare tale da permettere una apertura agevole con la maniglia; in caso contrario, smontare la ceramica ed effettuare la regolazione come di seguito:
-allentare le viti della staffetta superiore e della staffetta inferiore (fig.7)
- regolare le staffette "quanto basta"
- serrare le viti di fermo delle staffette
10) Rimontare la ceramica secondo sequenza dal punto 4 al punto 9; al riscontro di idoneo spazio tra la ceramica e l'antina focolare proseguire nella sequenza di montaggio come da punto 11.
11) Riposizionare il frontalino laterale superiore in ghisa (51)
12) Riposizionare il profilo posteriore fissaggio ceramica destro (82)
N.B.: sono forniti in dotazione dei gommini in silicone da utilizzarsi per eventuali allineamenti tra la ceramica e le parti in ghisa; in tal caso sono da disporre nr 3 gommini equidistanti sulla base del frontalino inferiore in ghisa.

MONTAGGIO RIVESTIMENTO CHERIE

Fase C

Fig. 5

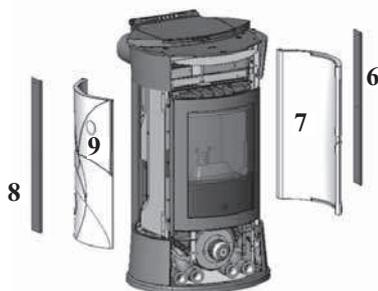
Fig. 6

Fig. 7

Fase D

Fase E

Fase F

Fase C
Montaggio ceramica lato sinistro:
13) Tenere chiusa l'antina focolare
14) Allineare le asole presenti nella parte anteriore della ceramica (47) alle staffette di fissaggio (44) poste sulla struttura (fig. 5)
15) Inserire la ceramica nelle staffette
16) Appoggiare la parte posteriore della ceramica al fianco zincato della stufa ed in battuta al profilo posteriore fissaggio ceramiche (fig. 6)
17) Se opportuno, effettuare la regolazione delle staffette di fissaggio come da punto 9. (fig. 7)
18) Riposizionare il frontalino laterale superiore in ghisa (49)
19)Riposizionare il profilo posteriore fissaggio ceramica destro (82)
N.B.: sono forniti in dotazione dei gommini in silicone da utilizzarsi per eventuali allineamenti tra la ceramica e le parti in ghisa; in tal caso sono da disporre nr 3 gommini equidistanti sulla base del frontalino inferiore in ghisa

Fase D
montaggio frontalini in ceramica:
20) Combaciare i fori del frontalino in ceramica superiore (53) con i corrispondenti fori della griglia frontale (69).
21) Per fissare il frontalino in ceramica superiore (53) alla griglia frontale superiore in ghisa (69) inserire la rondella zigrinata nel filetto del perno e serrare **manualmente** (senza utilizzo di attrezzi).
22) Montare la griglia comprensiva della ceramica alla stufa effettuando idonea pressione per agganciarla alle apposite molle di fermo
23) Svitare con la chiave a brugola in dotazione le viti di fermo della griglia frontale inferiore in ghisa (52) e rimuoverla dalla stufa
24) Combaciare i fori del frontalino in ceramica inferiore (53) con i corrispondenti fori della griglia frontale (69).
25) Per fissare il frontalino in ceramica inferiore (53) alla griglia frontale inferiore in ghisa (69) inserire la rondella zigrinata nel filetto del perno e serrare **manualmente** (senza utilizzo di attrezzi).
26) Montare la griglia comprensiva di ceramica alla stufa ed avvitare le viti di fermo della griglia precedentemente tolte.

Fase E
montaggio top ceramica:
27) Sovrapporre il top in ceramica (79) al top in ghisa della stufa
28) Se il top in ceramica risultasse poco stabile, rimuoverlo
29) La stabilità del top in ceramica è da effettuarsi, ove necessario, mettendo una rondella fornita in dotazione tra il gommino ed il top in ghisa
30) Riposizionare il top in ceramica

Fase F
La stufa è pronta per essere posizionata.

SMONTAGGIO RIVESTIMENTO CHERIE

Per un corretto smontaggio della serie ceramica procedere come segue:

Fase A
Rappresenta la stufa nella versione finita

Fase B
Rimuovere il top in ceramica (1)

Fase C/D
Smontaggio frontalini in ceramica:
Smontare la griglia superiore (2) effettuando idonea pressione per sganciarla dalle apposite molle di bloccaggio.

Rimuovere il frontalino in ceramica sottostante (4) togliendo le rondelle zigrinate di tenuta.

Svitare con la chiave a brugola in dotazione le viti di fermo della griglia frontale inferiore (3) e rimuoverla.

Rimuovere il frontalino in ceramica sottostante (5)togliendo le rondelle zigrinate di tenuta.

Fase E
Smontaggio ceramica lato destro (maniglia):

Aprire l'antina.

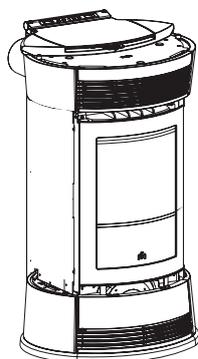
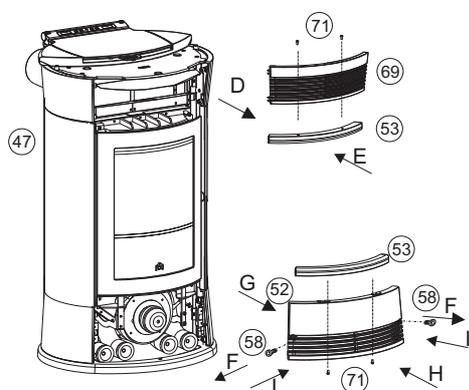
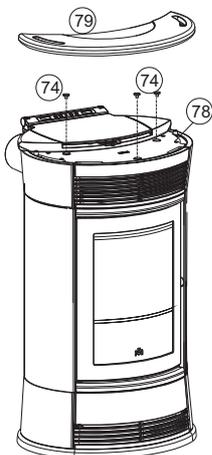
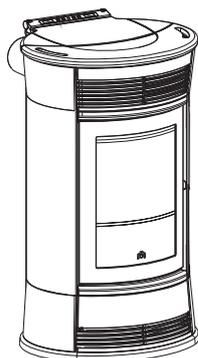
Smontare il profilo posteriore (6) agendo sulle viti di fissaggio.
Togliere la ceramica (7) disimpegnandola dalle staffette di tenuta.

Chiudere l'antina.

Smontaggio ceramica lato sinistro:

Mantenere chiusa l'antina.

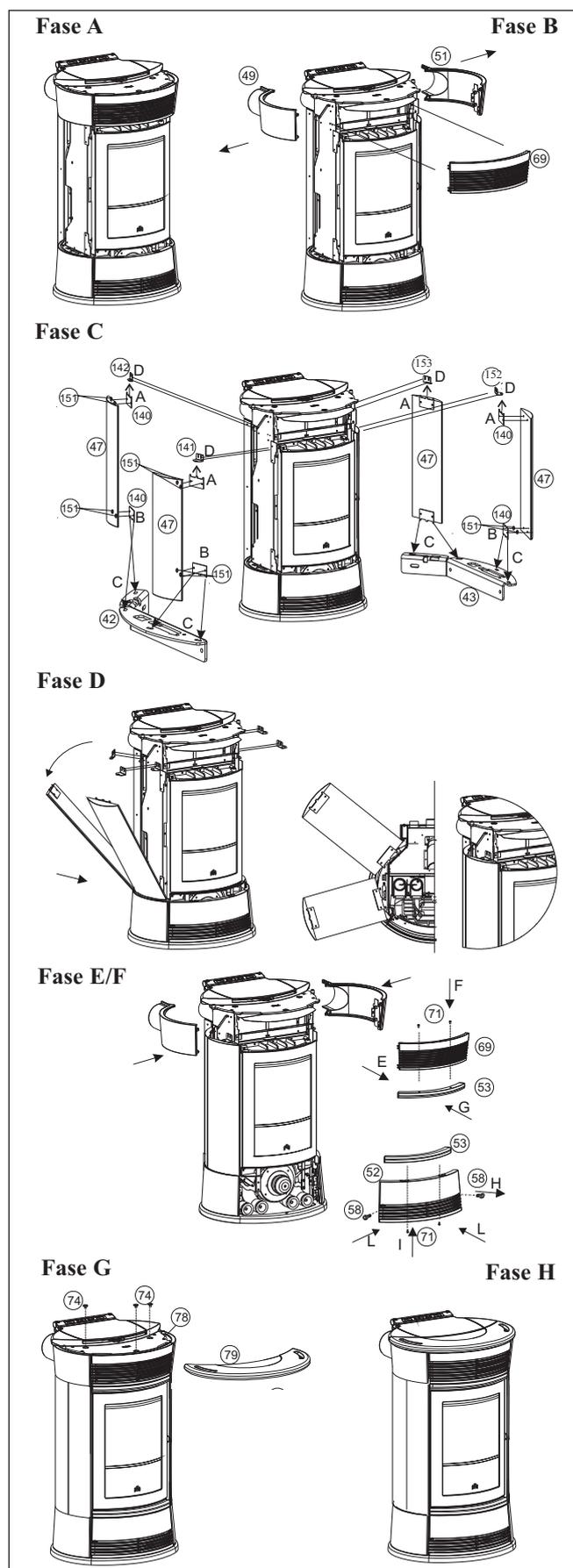
Smontare il profilo posteriore (8) agendo sulle viti di fissaggio.
Togliere la ceramica (9) disimpegnandola dalle staffette di tenuta.

MONTAGGIO RIVESTIMENTO FUNNY

Fase A
Questa fase presenta la stufa , nello stato in cui si trova dopo essere sballata e posizionata nel locale

Fase B
Togliere il frontalino superiore “D” (69) che è ad incastro , quindi assemblare con le viti (71) in dotazione, il frontalino in ceramica “E” (53) al frontalino superiore (69), quindi riposizionarlo.
Svitare le due viti (58) e sfilare il profilo inferiore “F” (52).
Assemblare con viti (71) in dotazione il frontalino in ceramica (53) al frontalino inferiore “H” (52) riposizionarlo in sede e quindi avvitarlo.

Fase C
Posizionare nel top in ghisa (78) i tre gommini (74) nella loro sede, quindi sovrapporre il top in ceramica (79)

Fase D
La stufa è pronta per essere posizionata.

MONTAGGIO RIVESTIMENTO MOON/SPACE

Fase A
Questa fase presenta la stufa , nello stato in cui si trova dopo essere sballata e posizionata nel locale

Fase B
Sfilare il frontalino anteriore (69) per poter togliere le due viti che tengono fermi i frontalini in ghisa superioire destro (51) e sinistro (49)

Fase C/D
Assemblare le piastrine (140) ai fianchi in pietra “A-B” (47) con le viti T.E. M 6x12 in dotazione e puntare, senza serrarle, le viti autofilettanti 4,2x9,5 alle due squadrette anteriori e posteriori di bloccaggio (141-142-152-153) alla struttura.
Inserire il fianco in pietra (47), prima inserendolo nella sede della parte inferiore “C”, quindi ruotarla e appoggiarla nella parte superiore calzandola nella squadretta anteriore “D” (141-152).
A questo punto serrare le viti, che in precedenza sono state puntate, alle squadrette anteriori e posteriori di bloccaggio (141-142-152-153).

N.B.:
Durante la fase di montaggio della serie pietra, bisogna verificare che le pietre siano in linea con il top in ghisa. Nel caso non lo fossero, ossia rientrano di un paio di mm, è necessario interporre tra il fianco in pietra la staffa di centraggio una rondella piana (151) per compensare la rientranza del rivestimento.

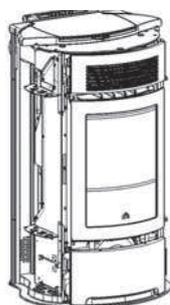
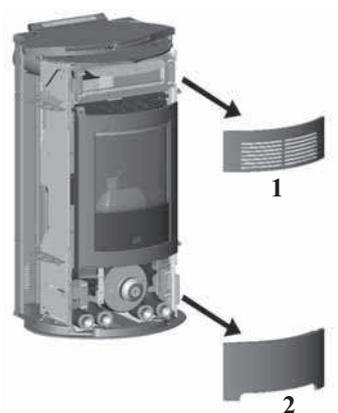
Fase E
Assemblare con le viti (71) e rondelle (151) in dotazione, il frontalino in ghisa (53) al frontalino superiore (69), quindi riposizionarlo “G”.
Svitare le due viti (58) e sfilare il profilo inferiore “H” (52).
Assemblare con viti (71) e rondelle (151) in dotazione il frontalino in ghisa (53) al frontalino inferiore (52) riposizionarlo in sede e quindi avvitarlo “I”.

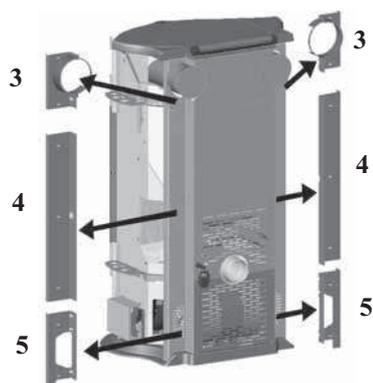
Fase F
Rimontare i due frontalini superiori destro (51) e sinistro (49) ed avvitarli frontalmente con le vite tolta precedentemente.
Posizionare a pressione la griglia frontale (69)

Fase G
Posizionare nel top in ghisa (78) i tre gommini (74) nella loro sede, quindi sovrapporre il top in pietra (79)

Fase H
La stufa è pronta per essere posizionata.

MONTAGGIO RIVESTIMENTO VINTAGE

Fase A

Fase B

Fase C

Fase D

Fase A

Rappresenta la stufa , nello stato in cui si trova dopo essere stata sballata

Fase B

Smontare, tirando verso l'esterno, la griglia frontale superiore (1) e il frontalino inferiore (2) assemblati ad incastro sulla stufa.

Fase C

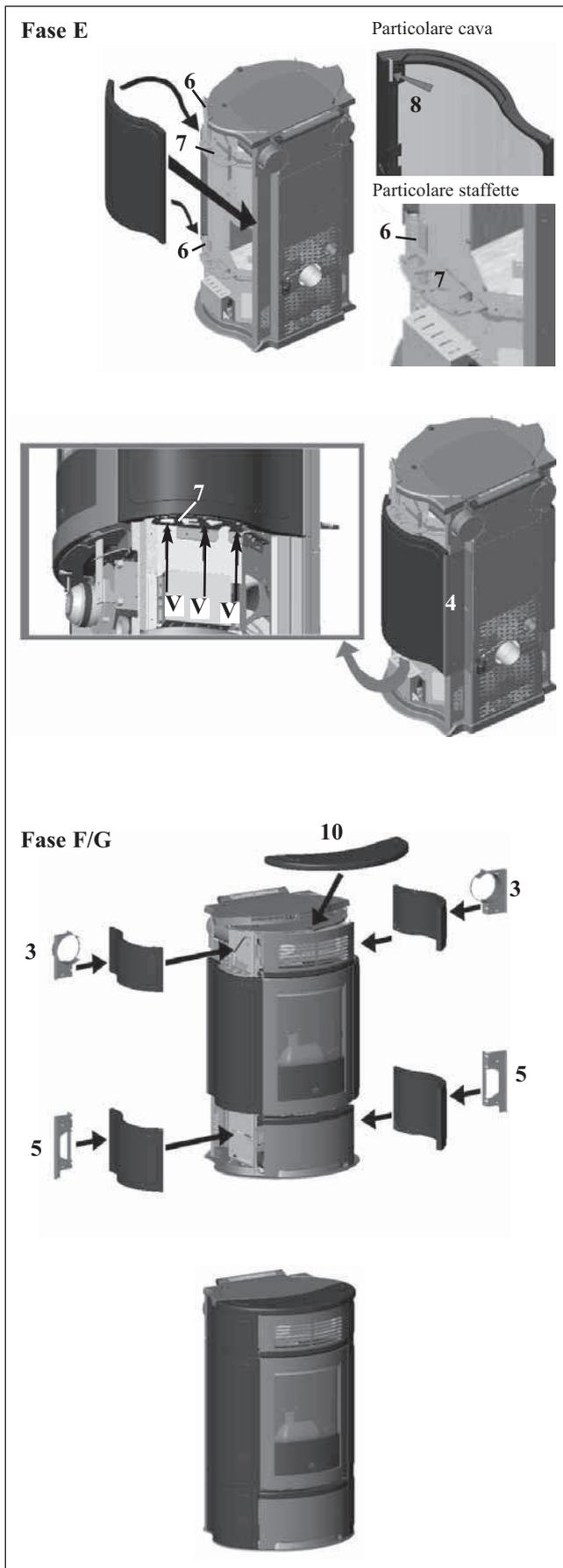
montaggio frontalini in ceramica:

Combaciare i fori con boccola filettata dei frontalini in ceramica con i corrispondenti fori sulla griglia e sul frontalino.

Fissare i frontalini in ceramica avvitando le viti in dotazione nelle boccole filettate; serrare le viti solo manualmente per evitare rischi di rottura della ceramica.

Fase D

Asportare i profili posteriori metallici (3-4-5) agendo sulle relative viti.

MONTAGGIO RIVESTIMENTO VINTAGE

Fase E

Montaggio degli elementi laterali intermedi in ceramica

Accostare parallelamente al fianco l'elemento in ceramica facendo calzare le cave 8 (presenti all'estremità del bordo anteriore) sulle staffette di fissaggio (6).

Far scorrere l'elemento in ceramica verso il retro della stufa fino a farlo calzare completamente sulle staffette .

Rimontare i profili posteriori intermedi in lamiera (4).

Regolare la posizione dell'elemento in ceramica mediante gli appositi grani di regolazione (V); i 3 grani di regolazione devono essere avvitati su ogni singola staffetta inferiore di fissaggio (7).

N.B.: Il grano deve essere inserito nella staffetta inferiore
di fissaggio con la cava verso il basso.

Fase F

Montaggio degli elementi laterali inferiori e superiori in ceramica

Accostare parallelamente al fianco l'elemento in ceramica facendo calzare le cave 8 (presenti all'estremità del bordo anteriore) sulle staffette di fissaggio (6).

Far scorrere gli elementi in ceramica verso il retro della stufa fino a farli calzare completamente sulle staffette .

Rimontare i profili posteriori in lamiera (3-5).

Registrare gli accoppiamenti e gli allineamenti dell'elemento in ceramica superiore mediante gli appositi grani di regolazione (V); i 3 grani di regolazione devono essere avvitati su ogni singola staffetta superiore di fissaggio (7).

N.B.: Il grano deve essere inserito nella staffetta superiore di
fissaggio con la cava verso l'alto.

Fase G

montaggio top ceramica:

Sovrapporre il top in ceramica (10) al top in ghisa

INSTALLAZIONE

Per quanto non espressamente riportato, in ogni nazione fare riferimento alle norme locali. In Italia fare riferimento alla norma UNI 10683/2005, nonché ad eventuali indicazioni regionali o delle ASL locali. In caso di installazione in condominio, chiedere parere preventivo all'amministratore.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON ALTRI DISPOSITIVI

La stufa NON deve essere nello stesso ambiente in cui si trovano estrattori, apparecchi da riscaldamento di tipo B, ed altri apparati che possano compromettere il corretto funzionamento.

VERIFICA ALLACCIAMENTO ELETTRICO

(posizionare la spina in un punto accessibile)

La stufa è fornita di un cavo di alimentazione elettrica da collegarsi ad una presa di 230V 50 Hz, preferibilmente con interruttore magnetotermico. Variazioni di tensione superiori al 10% possono compromettere la stufa (se non già esistente si preveda un interruttore differenziale adeguato). L'impianto elettrico deve essere a norma; verificare in particolare l'efficienza del circuito di terra. La linea di alimentazione deve essere di sezione adeguata alla potenza dell'apparecchiatura. La non efficienza del circuito di terra provoca mal funzionamento di cui Edilkamin non si può far carico.

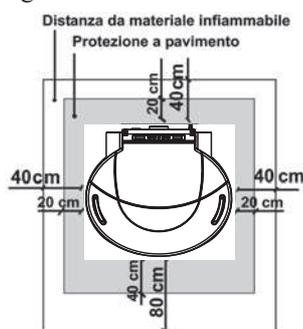
POSIZIONAMENTO

Per il corretto funzionamento la stufa deve essere posizionata in bolla.Verificare la capacità portante del pavimento.

DISTANZE DI SICUREZZA ANTICENDIO

La stufa deve essere installata nel rispetto delle seguenti condizioni di sicurezza:

- distanza minima sui lati e sul retro di 20 cm dai materiali mediamente infiammabili.
- davanti alla stufa non possono essere collocati materiali facilmente infiammabili a meno di 80 cm.

Se non risultasse possibile prevedere le distanze sopra indicate, è necessario mettere in atto provvedimenti tecnici ed edili per evitare ogni rischio di incendio. In caso di collegamento con parete in legno o altro materiale infiammabile, è necessario coibentare adeguatamente il tubo di scarico fumi.

PRESA D'ARIA

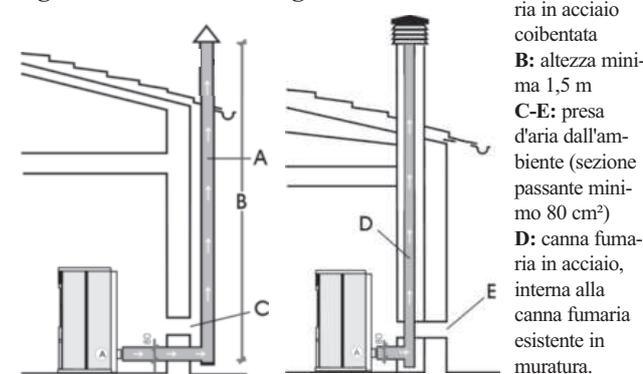
É indispensabile che venga predisposta dietro alla stufa una presa d'aria collegata all'esterno, di sezione utile minima di 80 cm², che garantisca sufficiente alimentazione di aria per la combustione. In alternativa, è possibile prelevare l'aria per la stufa collegando con l'esterno il bocchettone presente sul retro della stufa stessa tramite un tubo ø 4 cm. In questo caso ci possono essere problemi di condensa ed è necessario proteggere con una rete l'ingresso dell'aria, di cui va garantita una sezione libera di almeno 12 cm². Il tubo deve essere di lunghezza inferiore a 1 metro e non deve presentare curve. Deve terminare con un tratto a 90° gradi verso il basso o con una protezione dal vento.

SCARICO FUMI

Il sistema di scarico deve essere unico per la stufa (non si ammettono scarichi in canna fumaria comune ad altri dispositivi).

Lo scarico dei fumi avviene dal bocchettone di diametro 8 cm posto sul retro. Lo scarico fumi deve essere collegato con l'esterno utilizzando tubi in acciaio certificati EN 1856. Il tubo deve essere sigillato ermeticamente. Per la tenuta dei tubi e il loro eventuale isolamento è necessario utilizzare materiali resistenti alle alte temperature (silicone o mastici per alte temperature). L'unico tratto orizzontali ammeso può avere lunghezza fino a 2 m. E' possibile un numero di curve con ampiezza max. 90° fino a due. E' necessario (se lo scarico non si inserisce in una canna fumaria) un tratto verticale e un terminale antivento (riferimento UNI 10683/2005). Il condotto verticale può essere interno o esterno. Se il canale da fumo è all'esterno deve essere coibentato adeguatamente. Se il canale da fumo si inserisce in una canna fumaria, questa deve essere autorizzata per combustibili solidi e se più grande di ø 150 mm, è necessario risanarla intubandola con tubi di sezione e materiali idonei (es. acciaio ø 80 mm). Tutti i tratti del condotto fumi devono essere ispezionabili. I comignoli e condotti di fumo ai quali sono collegati gli apparecchi utilizzatori di combustibili solidi devono venire puliti una volta all'anno (verificare se nella propria nazione esiste una normativa al riguardo). L'assenza di controllo e pulizia regolari aumenta la probabilità di un incendio del comignolo. Nel caso procedere come segue: non spegnere con acqua; svuotare il serbatoio del pellet. Rivolgersi a personale specializzato prima di riavviare la macchina.

CASI TIPICI

Fig. 1 **Fig. 2**

A: canna fumaria in acciaio coibentata
B: altezza minima 1,5 m
C-E: presa d'aria dall'ambiente (sezione passante minimo 80 cm²)
D: canna fumaria in acciaio, interna alla canna fumaria esistente in muratura.

COMIGNOLO

Le caratteristiche fondamentali sono:

- sezione interna alla base uguale a quella della canna fumaria
- sezione di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria
- posizione in pieno vento, al di sopra del tetto ed al di fuori delle zone di reflusso.

INSTALLAZIONE

CIRCOLAZIONE ARIA CALDA

L'erogazione di aria calda nel locale di installazione avviene dalla griglia installata frontalmente nella parte superiore (fig. E).

Per canalizzare l'aria calda in uno o due locali attigui, la stufa è dotata di due bocchettoni sul retro (fig. A) ai quali devono essere collegati appositi tubi in alluminio.

Per agevolare la distribuzione dell'aria calda sono disponibili il KIT 10 e KIT 10 BIS optional (vedi pag.18-19-20).

È importante ricordare l'importanza di opportuna coibentazione del tubo in cui passa l'aria calda per evitare dispersioni.
Sono da evitare il più possibile curve dei tubi stessi.

N.B.: I TUBI SUI BOCCHETTONI USCITA ARIA CALDA DEVONO ESSERE CALZATI PRIMA DI APPLICARE IL RIVESTIMENTO E PREVIO SMONTAGGIO DEL FIANCHETTO LATERALE SUPERIORE IN GHISA. LA PARTE INIZIALE DEL TUBO FLESSIBILE DEVE ESSERE "DISTESA" COMPLETAMENTE IN MODO DA ELIMINARE IL CORRUGAMENTO; IN TAL MODO IL DIAMETRO INTERNO SI ALLARGHERA' SENSIBILMENTE FAVORENDO L'IMBOCCO.

La distribuzione dell'aria canalizzata è regolabile manualmente tramite delle leve "L" (fig. D).

Per essere movimentate bisogna togliere le piastrine di bloccaggio "P" fissate con viti (fig. B-C).

Una volta tolte le piastrine, l'aria calda può essere indirizzata o nella parte superiore frontale fig. E (leva in posizione tutta indietro - vedi fig. D) o nella parte posteriore fig. F (leva in posizione tutta avanti - vedi fig. D) o metà nella parte superiore frontale e metà nella parte nella parte posteriore (leva nella posizione intermedia - vedi fig. D).

Per evitare scottature, movimentare le leve utilizzando la maniglia "manofredda".

Nella pagina seguente sono indicate le varie combinazioni possibili.

N.B.: SE LA STUFA NON VIENE CANALIZZATA LE PIASTRINE (P) NON DEVONO ESSERE RIMOSSE.

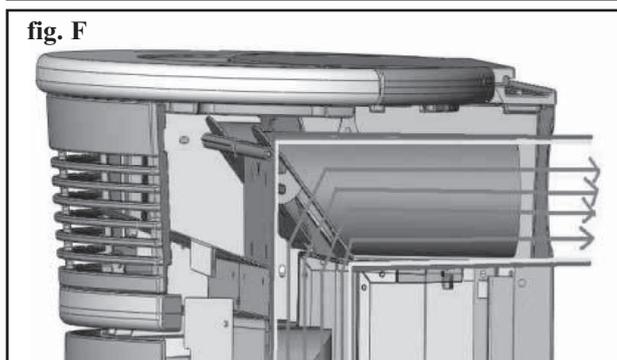
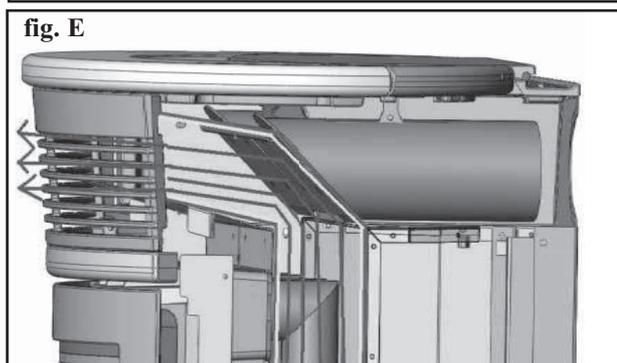
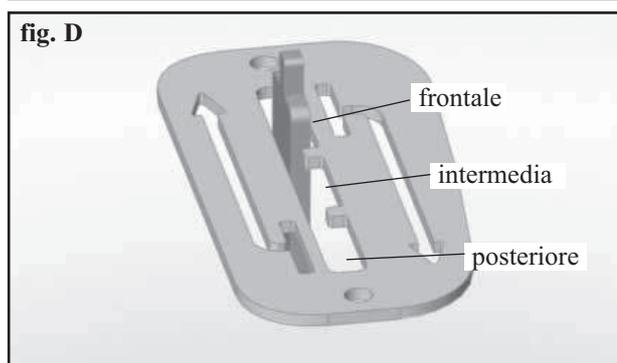
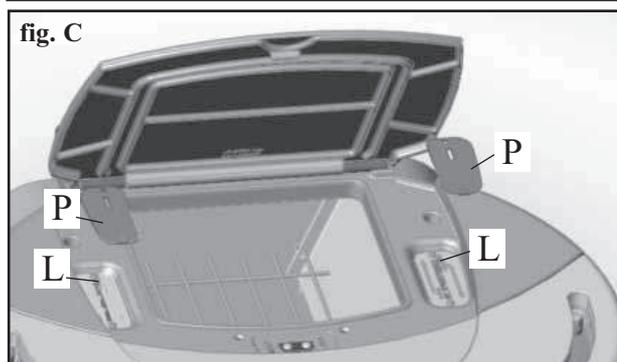
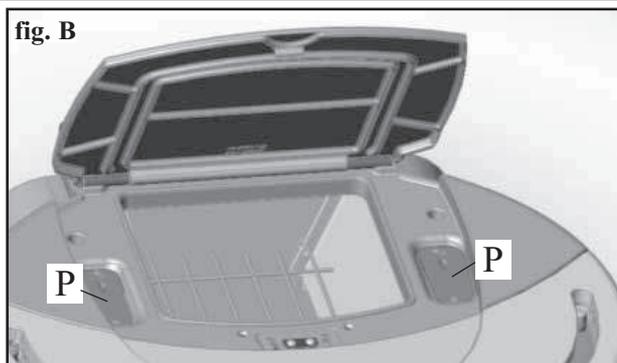
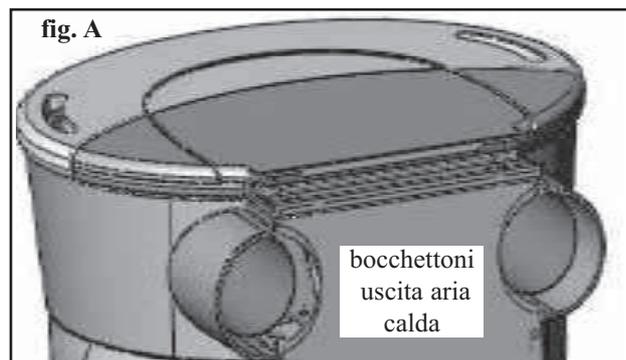
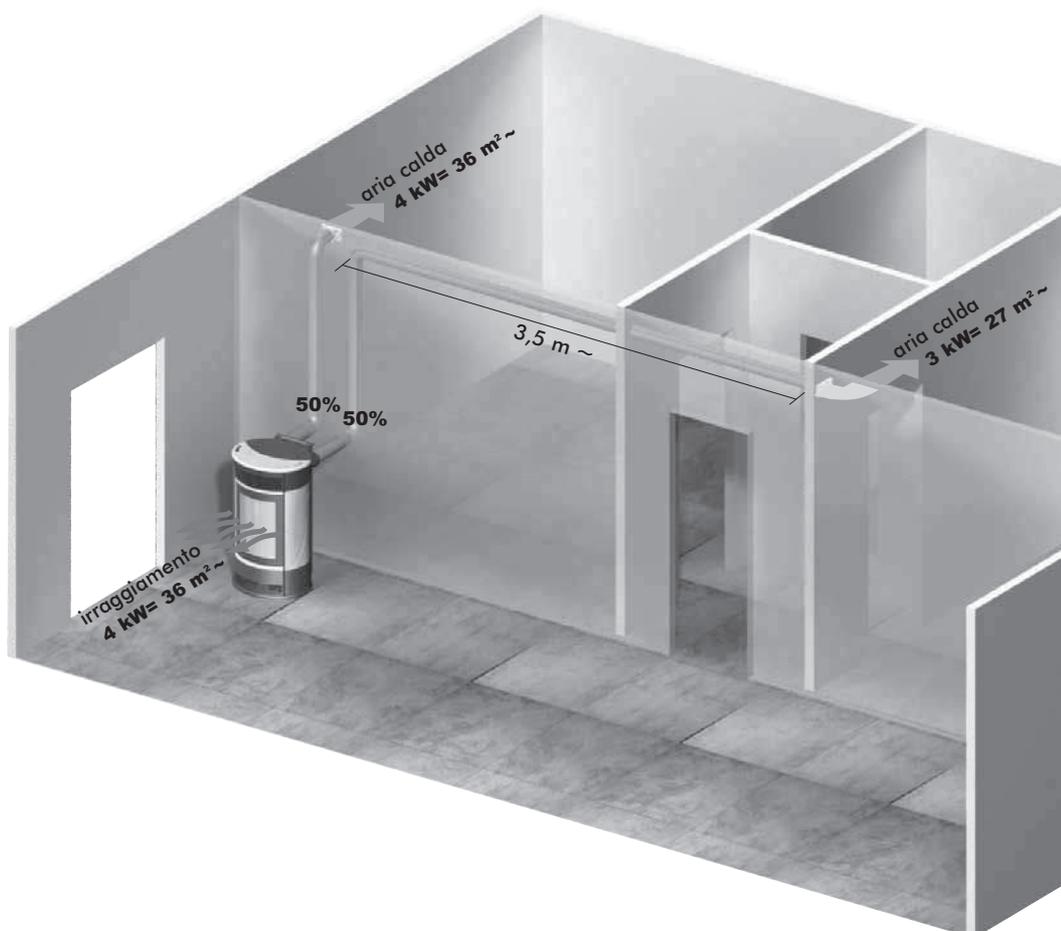
fig. A

fig. B

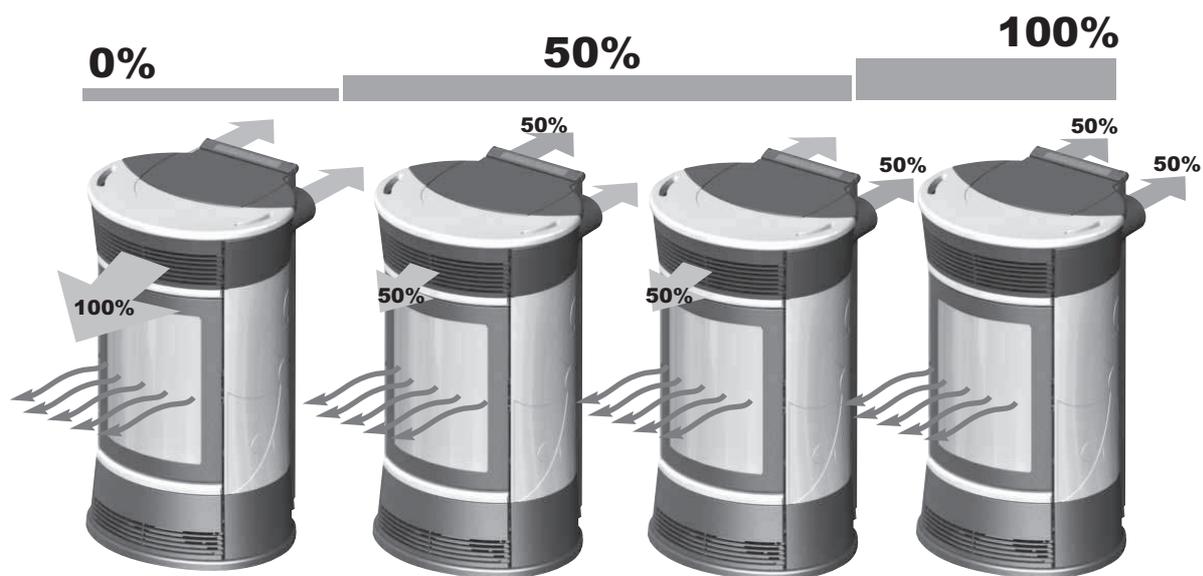
fig. C

fig. D

fig. E

fig. F

INSTALLAZIONE

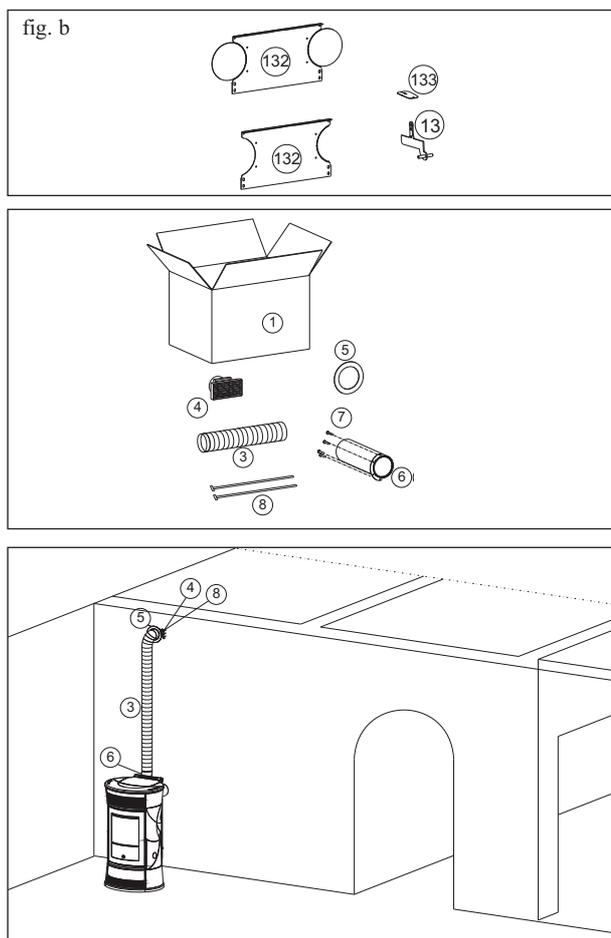
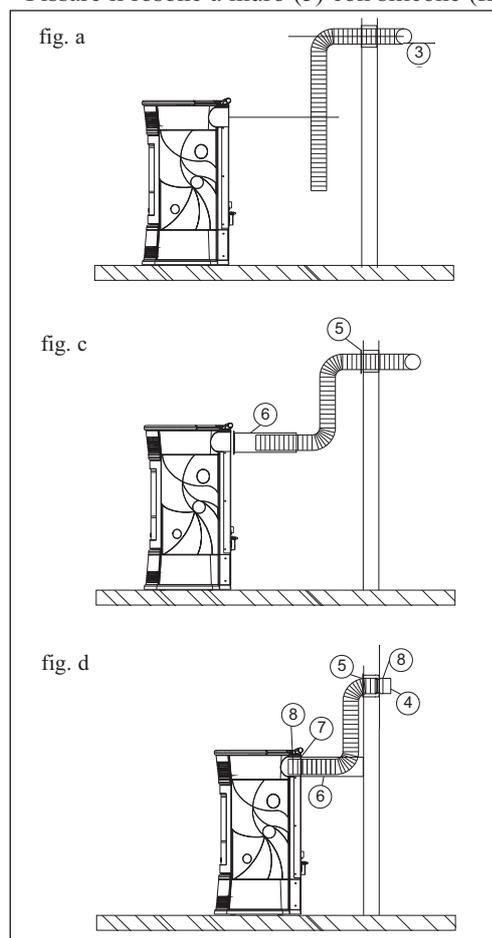
Esempi di canalizzazione

Aria calda canalizzata nei locali adiacenti

Aria calda nel locale d'installazione da griglia frontale

INSTALLAZIONE

1° SOLUZIONE: KIT 10 (cod. 643890) - SOLO LOCALE ATTIGUO

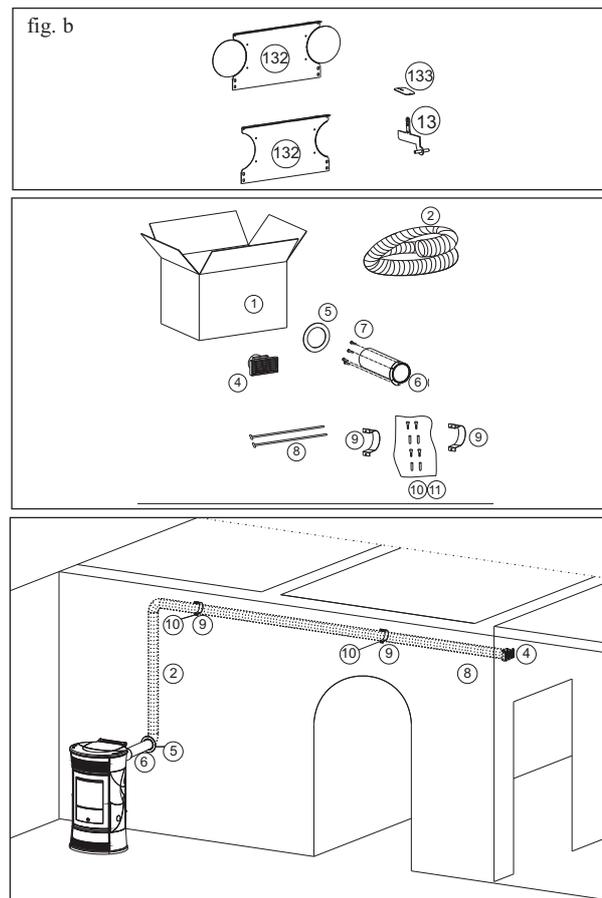
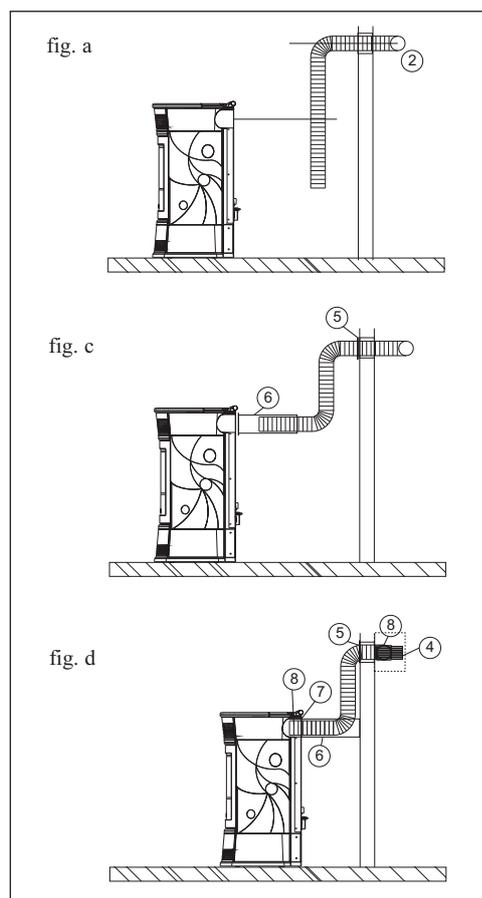
N.B.: I TUBI SUI BOCCHETTONI USCITA ARIA CALDA DEVONO ESSERE CALZATI PRIMA DI APPLICARE IL RIVESTIMENTO E PREVIO SMONTAGGIO DEL FIANCHETTO LATERALE SUPERIORE IN GHISA. LA PARTE INIZIALE DEL TUBO FLESSIBILE DEVE ESSERE "DISTESA" COMPLETAMENTE IN MODO DA ELIMINARE IL CORRUGAMENTO; IN TAL MODO IL DIAMETRO INTERNO SI ALLARGHERA' SENSIBILMENTE FAVORENDO L'IMBOCCO.

- Definire il posizionamento della stufa rispetto la muratura (fig. a).
- Smontare la parte superiore dello schienale (132) ed asportare uno dei due tappi preincisi in corrispondenza dei bocchettoni uscita aria calda (fig. b).
- Attivare la leva di comando canalizzazione aria calda (13) togliendo la piastrine di blocco (133) (fig. b).
- Tagliere il copricanna a misura (6) intervenendo sulla parte lato muro (fig.c)
- Sistemare la stufa nella posizione definitiva.
- Estendere il tubo di alluminio (3) per la canalizzazione dell'aria calda, senza collegarlo al bocchettone della stufa.
- Calzare preventivamente sul tubo in alluminio il rosone (5) e il copritubo (6), senza bloccarlo (fig. c).
- Calzare il tubo in alluminio al bocchettone uscita aria calda sul retro della stufa (8) (fig. d).
- Rimontare la parte superiore dello schienale (132).
- Sistemare in posizione definitiva il copritubo (6) e fissarlo al retro della stufa con le viti in dotazione (7) (fig. d).
- Installare la bocchetta terminale (4) e il relativo tubo in alluminio (3) (fig. d).
- Fissare il rosone a muro (5) con silicone (fig. d).

		n°	KIT 10
1	Scatola	1	645740
3	Tubo Ø 10	1	162520
4	Bocchetta terminale	1	293430
5	Rosone a muro	1	644190
6	Copricanna	1	644140
7	Viti fissaggio copricanna	4	168260
8	Fascetta bloccaggio tubi	2	46160

INSTALLAZIONE

2° SOLUZIONE: KIT 10 BIS (cod. 645690) - SOLO LOCALE NON ATTIGUO

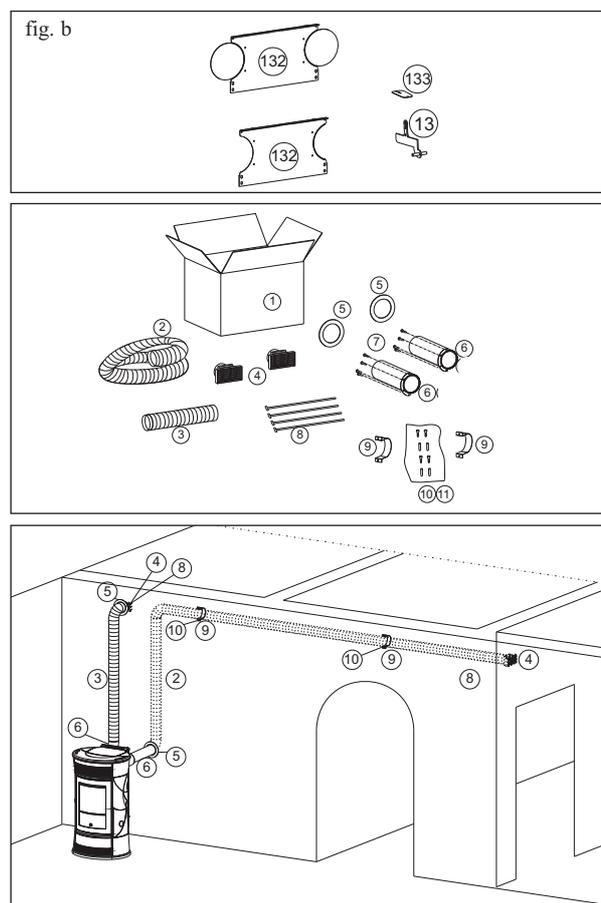
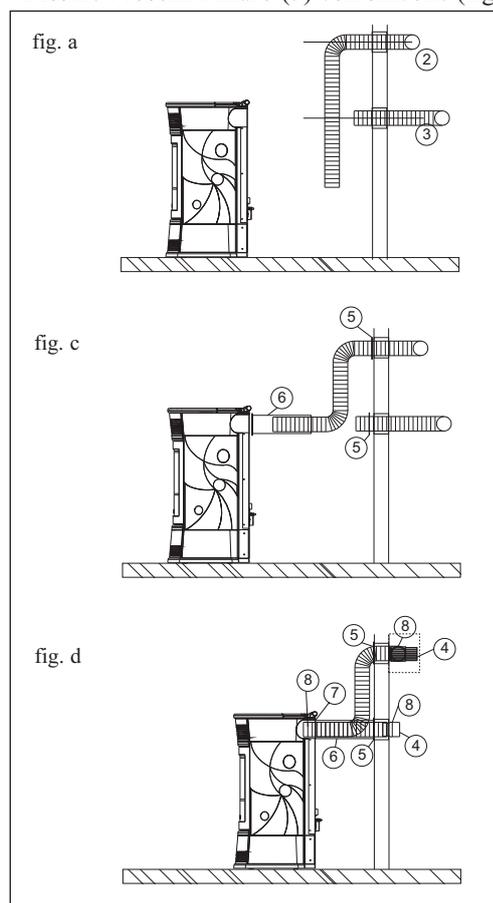
N.B.: I TUBI SUI BOCCHETTONI USCITA ARIA CALDA DEVONO ESSERE CALZATI PRIMA DI APPLICARE IL RIVESTIMENTO E PREVIO SMONTAGGIO DEL FIANCHETTO LATERALE SUPERIORE IN GHISA. LA PARTE INIZIALE DEL TUBO FLESSIBILE DEVE ESSERE "DISTESA" COMPLETAMENTE IN MODO DA ELIMINARE IL CORRUGAMENTO; IN TAL MODO IL DIAMETRO INTERNO SI ALLARGHERA' SENSIBILMENTE FAVORENDO L'IMBOCCO.

- Definire il posizionamento della stufa rispetto la muratura (fig. a).
- Smontare la parte superiore dello schienale (132) ed asportare uno dei due tappi preincisi in corrispondenza dei bocchettoni uscita aria calda (fig. b).
- Attivare la leva di comando canalizzazione aria calda (13) togliendo la piastrine di blocco (133) (fig. b).
- Tagliere il copricanna a misura (6) intervenendo sulla parte lato muro (fig.c)
- Sistemare la stufa nella posizione definitiva.
- Estendere il tubo di alluminio (2) per la canalizzazione dell'aria calda, senza collegarlo al bocchettone della stufa.
- Calzare preventivamente sul tubo in alluminio il rosone (5) e il copritubo (6), senza bloccarlo (fig. c).
- Calzare il tubo in alluminio al bocchettone uscita aria calda sul retro della stufa (8) (fig. d).
- Rimontare la parte superiore dello schienale (132).
- Sistemare in posizione definitiva il copritubo (6) e fissarlo al retro della stufa con le viti in dotazione (7) (fig. d).
- Installare la bocchetta terminale (4) e il relativo tubo in alluminio (2) fissandolo con il collare a muro (9) ed i tasselli con viti (10-11) (fig. d).
- Fissare il rosone a muro (5) con silicone (fig. d).

		n°	KIT 10 BIS
1	Scatola	1	643910
2	Tubo Ø 10	1	643900
4	Bocchetta terminale	1	293430
5	Rosone a muro	1	644190
6	Copricanna	1	644140
7	Viti fissaggio copricanna	4	168260
8	Fascetta bloccaggio tubi	2	46160
9	Collare a muro	2	645750
10	Viti	4	8410
11	Tasselli	4	8520

INSTALLAZIONE

3° SOLUZIONE: KIT 10 (cod. 643890) con KIT 10 BIS (cod. 645690) - ENTRAMBI I LOCALI

N.B.: I TUBI SUI BOCCHETTONI USCITA ARIA CALDA DEVONO ESSERE CALZATI PRIMA DI APPLICARE IL RIVESTIMENTO E PREVIO SMONTAGGIO DEL FIANCHETTO LATERALE SUPERIORE IN GHISA. LA PARTE INIZIALE DEL TUBO FLESSIBILE DEVE ESSERE "DISTESA" COMPLETAMENTE IN MODO DA ELIMINARE IL CORRUGAMENTO; IN TAL MODO IL DIAMETRO INTERNO SI ALLARGHERA' SENSIBILMENTE FAVORENDO L'IMBOCCO.

- Definire il posizionamento della stufa rispetto la muratura (fig. a).
- Smontare la parte superiore dello schienale (132) ed asportare i tappi preincisi in corrispondenza dei bocchettoni uscita aria calda (fig. b).
- Attivare le leve di comando canalizzazione aria calda (13) togliendo le piastrine di blocco (133) (fig. b).
- Tagliere i copricanna a misura (6) intervenendo sulla parte lato muro (fig.c)
- Sistemare la stufa nella posizione definitiva.
- Estendere i tubi di alluminio (2-3) per la canalizzazione dell'aria calda, senza collegarli ai bocchettoni della stufa.
- Calzare preventivamente sui tubi in alluminio i rosoni (5) e i copritubi (6), senza bloccarli (fig. c).
- Calzare i tubi in alluminio ai bocchettoni uscita aria calda sul retro della stufa (8) (fig. d).
- Rimontare la parte superiore dello schienale (132).
- Sistemare in posizione definitiva i copritubi (6) e fissarli al retro della stufa con le viti in dotazione (7) (fig. d).
- Installare le bocchette terminali (4) e i relativi tubi in alluminio (2-3) fissandoli con i collari a muro (9) ed i tasselli con viti (10-11) (fig. d).
- Fissare i rosoni a muro (5) con silicone (fig. d).

		n°	KIT 10	KIT 10 BIS
1	Scatola	1	645740	643910
2	Tubo Ø 10	1	-	643900
3	Tubo Ø 10	1	162520	-
4	Bocchetta terminale	2	293430	293430
5	Rosone a muro	2	644190	644190
6	Copricanna	2	644140	644140
7	Viti fissaggio copricanna	8	168260	168260
8	Fascetta bloccaggio tubi	4	46160	46160
9	Collare a muro	2	-	645750
10	Viti	4	-	8410
11	Tasselli	4	-	8520